

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 29/06/2006

Verbale n. 5

OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Data lettura degli oggetti delle deliberazioni assunte nella seduta dell'Assemblea Consortile del 28/03/2006;

Dati per letti la narrativa ed il dispositivo dei verbali delle deliberazioni adottate nella stessa seduta;

Ritenuto di dover prendere atto della loro avvenuta adozione;

Acquisito il parere favorevole di cui all'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

Dato atto che la votazione, effettuata in forma palese, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 19	pari a quote n. 58
rappresentanti votanti	n. 19	pari a quote n. 58
rappresentanti astenuti	n. /	pari a quote n. /
voti favorevoli	n. 19	pari a quote n. 58
voti contrari	n. /	pari a quote n. /

DELIBERA

- 1) Prendere atto che nella seduta del 28/03/2006 sono stati regolarmente adottati e redatti i verbali delle deliberazioni dell'Assemblea Consortile, portanti i numeri 2,3,4.

ORIGINALE

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

Assemblea Consortile

Seduta del 29/06/2006

Verbale n. 5

OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente.

L'anno duemilasei, addì ventinove del mese di giugno alle ore 18,30, nella sede amministrativa del C.S.S.A.C., in via Palazzo di Città 10 - Chieri.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

L'Assemblea Consortile si è riunita in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti i Signori:

- Giovanni GOLA	Delegato del Sindaco p.t. del Comune di ALBUGNANO (quote 1)
- Emanuelita NOSENGO	Sindaco pro-tempore del Comune di ANDEZENO (quote 1)
- Rosella VITTONI	Delegato del Sindaco p.t. del Comune di ARIGNANO (quote 1)
- Armando LOSCO	Delegato del Sindaco p. t. del Comune di BALDISSERO T.SE (quote 3)
- Elvio GORINO	Delegato del sindaco p.t. del Comune di BERZANO S.P. (quote 1)
- Silvio MANELLO	Sindaco pro-tempore del Comune di BUTTIGLIERA d'ASTI (quote 1)
- Felice ANDRIANO	Sindaco pro-t.empore del Comune di CASTELNUOVO D.B. (quote 3)
- Manuela OLIA	Delegato del sindaco p.t. del Comune di CHIERI (quote 18)
- Franco DELLA FERRERA	Delegato del sindaco p.-t. del Comune di ISOLABELLA (quote 1)
- Mario CASALEGNO	Delegato del Sindaco p.t. del Comune di MONCUCCO (quote 1)
- Giancarlo VIDOTTO	Sindaco pro-tempore del Comune di MONTALDO T.SE (quote 1)
- Marisa LASAGNA	Delegato del sindaco p.t. del Comune di MORIONDO T.SE (quote 1)
- Sergio BOSSI	Sindaco pro-tempore del Comune di PAVAROLO (quote 1)
- Agostino MIRANTI	Sindaco pro-tempore del Comune di PECETTO T.SE (quote 3)
- Giuseppe CIRIO	Sindaco pro-tempore del Comune di PINO D'ASTI (quote 1)
- Franco BIGLIA	Sindaco pro-tempore del Comune di PINO TORINESE (quote 5)
- Delfina NOVARA	Delegato del sindaco del p.-t. del Comune di POIRINO (quote 6)
- Antonio TALLONE	Delegato del sindaco p.t. del Comune di PRALORMO (quote 1)
- Lodovico GILLIO	Sindaco pro.-tempore del Comune di RIVA PRESSO CHIERI (quote 3)
- Giovanni GHIO	Sindaco pro.-tempore. del Comune di SANTENA (quote 6)

Risultano assenti:

- Domenico MAMMOLITO	Sindaco pro-tempore del Comune di CAMBIANO (quote 4)
- Luca AMBROSACCHIO	Sindaco pro-tempore del Comune di CERRETO (quote 1)
- Gian Luigi COCHIS	Sindaco pro-tempore del Comune di MARENTINO (quote 1)
- Claudio BERRUTO	Sindaco pro-tempore del Comune di MOMBELLO (quote 1)
- Flavio BERTELLO	Sindaco pro-tempore del Comune di PASSERANO MARMORITO (quote 1)
- Giuseppe CIRIO	Sindaco pro-tempore del Comune di PINO D'ASTI (quote 1)

Assume la Presidenza il Sig. Agostino MIRANTI. Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio dott. Daniele PALERMITI.

E' altresì presente il Direttore del Consorzio Dr.ssa Raffaella GUERCINI.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, i cui atti sono depositati nella segreteria del Consorzio, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

ALLEGATI:

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 28/03/2006

Verbale n. 2

Oggetto: Bilancio di previsione 2006, Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale 2006/2008. Approvazione.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Vista la deliberazione n. 14 del Consiglio di Amministrazione in data 09/03/2006, con la quale è stato formato il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2006 corredato dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale per gli anni 2006 - 2007 - 2008, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2, punto 9), dello Statuto Consortile, nonché dall'art. 151 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, "Il Consorzio... applica le norme di finanza, contabilità e regime fiscale proprie degli Enti Locali";

Rilevato che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi dell'unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità e pareggio finanziario;

Dato atto che le entrate sono state previste secondo la normativa vigente, sulla base delle comunicazioni sin qui pervenute dagli Enti tenuti ai trasferimenti per il finanziamento del bilancio e, per quanto riguarda il trasferimento regionale sulla base dell'art. 35 comma 6 della L. Regionale n. 1 dell'8/01/2004;

Dato atto che le spese correnti sono state previste parimenti nei termini di legge, tenuto conto dei servizi istituzionali da fornire, e che in particolare le spese per il personale tengono conto dell'applicazione della parte economica del C.C.N.L. in vigore, anche per quanto riguarda la progressione economica ed il finanziamento del F.E.S.;

Dato atto che il Rendiconto di gestione dell'anno 2004 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10 del 16/06/2005;

Udita l'illustrazione del Presidente, dr. Aricò;

Uditi gli interventi dei seguenti componenti: CORINTO ed in particolare la componente OLIA la quale riferisce che il Comune di Chieri è interessato alla revisione del Regolamento sull'assistenza economica e dichiara la propria disponibilità a lavorare al nuovo testo, come fatto in occasione della originaria stesura. Riferisce che il Comune di Torino ha messo a punto un documento che si occupa della cosiddetta "povertà grigia";

Visto l'art. 172 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267;

Visto l'art 1, comma 155 della legge n. 266/2005 che ha differito al 31 marzo 2006 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2006 da parte degli enti locali;

Visto l'art. 8, comma 2, punto 4, dello Statuto Consortile il quale prevede che all'assemblea compete l'approvazione dei bilanci annuali e pluriennali;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole, espresso dal Revisore dei Conti, Rag. Giamichele SCOMEGNA, sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati, a termini dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

Dato atto che nel corso della discussione entra nella sala la componente Emanuelita NOSENGO, Sindaco del comune di Andezeno, per cui risultano presenti n. 18 componenti pari a n. 48 quote.

Dato atto che la votazione effettuata in forma palese espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 18	pari a quote n. 48
rappresentanti votanti	n. 18	pari a quote n. 48
rappresentanti astenuti	n. /	pari a quote n. /
voti favorevoli	n. 18	pari a quote n. 48
voti contrari	n.	pari a quote n.

DELIBERA

- 1) Approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, nelle risultanze finali di cui all'allegato prospetto.
- 2) Approvare, a corredo del bilancio annuale, la relazione previsionale e programmatica con il connesso bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2006 - 2007 -2008;
- 3) Allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:
 - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 09/03/2006, avente ad oggetto: "Approvazione schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2006 - Bilancio pluriennale 2006 - 2007 – 2008".
 - Rendiconto della gestione 2004, approvato con delibera dell'Assemblea Consortile n. 10 del 16/06/2005;
- 4) Dare atto che in mancanza di previsione di opere nel corso del triennio, non si provvede ad approvare ed allegare il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 109/94 e s.m.i.
- 5) Approvare, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione dell'A.C. n. 5 del 15.03.2002 ad oggetto: "Deliberazione Assemblea Consortile n. 9 del 10/04/2001 – Riapprovazione criteri di concorso dei Comuni nelle spese consortili" e sulla base della Tabella quote di partecipazione consortile approvata con deliberazione dell'A.C. n. 24 del 24.11.2004, l'allegata tabella relativa alle quote di partecipazione dei Comuni alle spese consortili dando atto che ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Consortile, gli Enti consorziati sono tenuti a versare alla Tesoreria del Consorzio, a trimestri anticipati, una quota pari ad un quarto della somma dovuta ed iscritta nel Bilancio.
- 6) Dare atto, in relazione al disposto dell'art. 11, comma 1, del regolamento consortile di contabilità, che si provvede altresì ad allegare l'elenco del personale attualmente alle dipendenze dell'ente (spesa prevista) mentre non si allega l'elenco dei mutui in quanto al momento non risultano accesi prestiti a carico del Consorzio.
- 7) Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs.vo 18.08.2000 n. 267.

ORIGINALE

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

Assemblea Consortile

Seduta del 28/03/2006

Verbale n. 2

OGGETTO: Bilancio di previsione 2006, Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale 2006/2008. Approvazione.

L'anno duemilasei, addì ventotto del mese di marzo alle ore 18,30, nella sede amministrativa del C.S.S.A.C., Vicolo Albussano, 4 - Chieri.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

L'Assemblea Consortile si è riunita in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti i Signori:

- Emanuelita NOSENGO	Sindaco pro-tempore del Comune di ANDEZENO (quote 1)
- Rosella VITTONI	Delegato del Sindaco p.t. del Comune di ARIGNANO (quote 1)
- Carlo CORINTO	Vice Sindaco p. t. del Comune di BALDISSERO T.SE (quote 3)
- Elvio GORINO	Delegato del sindaco p.t. del Comune di BERZANO S.P. (quote 1)
- Silvio MANELLO	Sindaco pro-tempore del Comune di BUTTIGLIERA d'ASTI (quote 1)
- Emilio VIANELLI	Delegato del sindaco p.t. del Comune di CASTELNUOVO D.B. (quote 3)
- Manuela OLIA	Delegato del sindaco p.t. del Comune di CHIERI (quote 18)
- Franco DELLA FERRERA	Delegato del sindaco p.-t. del Comune di ISOLABELLA (quote 1)
- Gian Luigi COCHIS	Sindaco pro-tempore del Comune di MARENTINO (quote 1)
- Gianpaolo FASSINO	Sindaco pro-tempore. del Comune di MONCUCCO (quote 1)
- Giancarlo VIDOTTO	Sindaco pro-tempore del Comune di MONTALDO T.SE (quote 1)
- Marisa LASAGNA	Delegato del sindaco p.t. del Comune di MORIONDO T.SE (quote 1)
- Sergio BOSSI	Sindaco pro-tempore del Comune di PAVAROLO (quote 1)
- Agostino MIRANTI	Sindaco pro-tempore del Comune di PECETTO T.SE (quote 3)
- Giuseppe CIRIO	Sindaco pro-tempore del Comune di PINO D'ASTI (quote 1)
- Delfina NOVARA	Delegato del sindaco del p.-t. del Comune di POIRINO (quote 6)
- Antonio TALLONE	Delegato del sindaco p.t. del Comune di PRALORMO (quote 1)
- Lodovico GILLIO	Sindaco pro.-tempore del Comune di RIVA PRESSO CHIERI (quote 3)

Risaltano assenti:

- Renato DELMASTRO	Sindaco pro-tempore del Comune di ALBUGNANO (quote 1)
- Emma MARIOTTO	Sindaco pro-tempore del Comune di CAMBIANO (quote 4)
- Luca AMBROSACCHIO	Sindaco pro-tempore del Comune di CERRETO (quote 1)
- Antonio RAGO	Sindaco pro-tempore del Comune di MOMBELLO (quote 1)
- Flavio BERTELLO	Sindaco pro-tempore del Comune di PASSERANO MARMORITO (quote 1)
- Antonio PECORARI	Sindaco pro-tempore del Comune di PINO TORINESE (quote 5)
- Giovanni GHIO	Sindaco pro.-tempore. del Comune di SANTENA (quote 6)

Assume la Presidenza il Sig. Agostino MIRANTI. Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio dott. Daniele PALERMITI.

E' altresì presente il Direttore del Consorzio Dr.ssa Raffaella GUERCINI.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, i cui atti sono depositati nella segreteria del Consorzio, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

COPIA

**CONSORZIO DEI SERVIZI - SOCIO ASSISTENZIALI
DEL CHIERESE**

Oggetto: Approvazione schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2006 - bilancio pluriennale 2006 - 2007 - 2008.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 12 dello Statuto Consortile il quale, tra i compiti del Consiglio di Amministrazione, prevede la predisposizione "dei bilanci economici di previsione, pluriennale ed annuale, del bilancio d'esercizio e del conto consuntivo";

Dato atto che occorre quindi provvedere alla predisposizione della bozza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

Vista, in tal senso, la proposta del Direttore;

Considerato che:

- gli uffici hanno provveduto alla preparazione ed alla compilazione della bozza del bilancio di previsione 2006, in modo da consentire ai componenti l'Assemblea di esaminare i contenuti e di presentare eventuali proposte di modifica;
- dato atto che le entrate sono state previste secondo la normativa vigente, sulla base delle comunicazioni sin qui pervenute dagli Enti tenuti ai trasferimenti per il finanziamento del bilancio e, per quanto riguarda il trasferimento regionale sulla base dell'art. 35 comma 6 della L. Regionale n. 1 dell'8/01/2004;

Rilevato che per quanto riguarda le spese correnti esse sono state previste nei termini di legge, tenuto conto dei servizi da fornire all'utenza e dell'adeguamento previsto dalle misure finanziarie governative;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

Ad unanimità di voti, resi ed accertati in forma palese;

DELIBERA

- 1) Approvare il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2006, come da allegato, che pareggia nella complessiva somma di € 7.112.834,00=
- 2) Approvare il connesso Bilancio Pluriennale 2006 - 2007 - 2008 unitamente alla relazione previsionale e programmatica, pure allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 3) Sottoporre la documentazione in questione all'Assemblea per l'approvazione entro i termini di legge.

B) Allegato alla deliberazione di Assemblea Consortile n. 2 del 28/03/2006

TABELLA QUOTE CONSORTILI ANNO 2006*			
	(1)	(2)	(3)
COMUNI	POPOLAZIONE AL 30/09/2004	QUOTA PRO-CAPITE	QUOTA CONSORTILE
Albugnano	485	€ 10,89	€ 5.281,65
Andezeno	1849	€ 10,89	€ 20.135,61
Arignano	942	€ 10,89	€ 10.258,38
Baldissero T.se	3460	€ 16,03	€ 55.463,80
Berzano San Pietro	444	€ 10,89	€ 4.835,16
Bottigliera d'Asti	2147	€ 16,03	€ 34.416,41

Cambiano	5994	€ 16,03	€ 96.083,82
Castelnuovo D.B.	3099	€ 16,03	€ 49.676,97
Cerreto d'Asti	248	€ 10,89	€ 2.700,72
Chieri	34077	€ 36,29	€ 1.236.654,33
Isolabella	411	€ 10,89	€ 4.475,79
Marentino	1310	€ 10,89	€ 14.265,90
Mombello T.se	387	€ 10,89	€ 4.214,43
Moncucco T.se	815	€ 10,89	€ 8.875,35
Montaldo T.se	635	€ 10,89	€ 6.915,15
Moriondo T.se	803	€ 10,89	€ 8.744,67
Passerano M.	450	€ 10,89	€ 4.900,50
Pavarolo	934	€ 10,89	€ 10.171,26
Pecetto	3748	€ 16,03	€ 60.080,44
Pino d'Asti	237	€ 10,89	€ 2.580,93
Pino T.se	8571	€ 16,03	€ 137.393,13
Poirino	9363	€ 22,08	€ 206.735,04
Pralormo	1844	€ 10,89	€ 20.081,16
Riva presso Chieri	3872	€ 16,03	€ 62.068,16
Santena	10320	€ 22,08	€ 227.865,60
	96445		€ 2.294.874,36

* Le quote risultano invariate rispetto all'esercizio 2005

C) Allegato alla deliberazione di Assemblea Consortile n. 2 del 28/03/2006

Costo del personale impiegato nel CSSAC - Anno 2006	
	Stipendi lordi
	Contributi previdenziali
	Irap
Personale amministrativo	330.563,41
Categoria a + OSS	593.330,43
Educatori	426.377,28
Addette al segretariato sociale	178.338,02
Assistenti sociali	568.498,16
	<hr/>
	2.097.107,30
Premi Inail, assegni famil. e oneri accessori	48.664,00
Trattam. Economico accessorio	143.517,00
Risorse destinate alla formazione	16.953,00
Arretrati CCNL 2004/2006	253.281,93
Totale Costo personale + Irap	<hr/> 2.559.523,43 <hr/>

D) Allegato alla deliberazione di Assemblea Consortile n. 2 del 28/03/2006:

BILANCIO DI PREVISIONE 2006 – RISULTANZE FINALI

ENTRATE	
- Titolo 1 – Entrate tributarie	100,00
- Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.	5.966.472,00
- Titolo 3 – Entrate extratributarie	345.440,00
- Titolo 4 – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.	46.760,00
- Titolo 5 – Entrate derivanti da accensione di prestiti.	200.000,00
- Titolo 6 – Entrate da servizi per conto di terzi	554.062,00
SPESA	
- Titolo 1 – Spese correnti	6.312.012,00
- Titolo 2 - Spese in conto capitale	46.760,00
- Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	200.000,00
- Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	554.062,00

**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
DEL CHIERESE**

Oggetto: Incarico Revisore dei Conti triennio 2006 - 2009.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Richiamata la deliberazione assembleare n. 5 del 18/02/2003 con cui si provvedeva a nominare Revisore dei Conti di questo ente il rag. Gianmichele SCOMEGNA, iscritto Collegio dei Ragionieri di Torino al n. 1347 nonché al Registro dei Revisori Contabili, per il triennio 13/03/2003 – 12/03/2006;

Considerato che l'incarico in questione è scaduto, per cui si deve procedere alla nuova nomina;

Visto il D.M. 20/05/2005 il quale ha rideterminato il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti gli organi di revisione economica –finanziaria;

Considerato che questo Consorzio presenta una popolazione residente, calcolata al 31/12/2004 di n. 96.707 abitanti (art. 1, comma 6, del D.L. n. 8/93, convertito, con modificazioni, in legge n. 68/93 – art. 110, comma 2, del D.L.vo 77/95 e s.m.i. ora ripreso dall'art. 156 del Dl. 267/2000);

Rilevato che l'affidamento dell'incarico è subordinato alla dichiarazione di cui all'art. 238, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 dello statuto consortile, questo ente “applica le norme di finanza, contabilità e regime fiscale proprie degli Enti Locali”;

Visto l'art. 19 dello Statuto Consortile;

Visti gli artt. 52 e seguenti del Regolamento di contabilità;

Vista l'unica proposta di collaborazione pervenuta al protocollo dell'Ente (n. 2296 del 15/03/2006) da parte del rag. Gian Michele SCOMEGNA.

Dato atto che il revisore attualmente in scadenza risulta rieleggibile, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del dl. n. 267/2000;

Udita la proposta di rinnovo;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

Procedutosi a votazione palese che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 18	pari a quote 48
Votanti:	n. 18	pari a quote 48
Astenuti:	n. /	pari a quote /

DELIBERA

- 1) Rinnovare il rag. Gian Michele SCOMEGBNA, iscritto Collegio dei Ragionieri di Torino al n. 1347 nonché al Registro dei Revisori Contabili, all'incarico per le funzioni di Revisore dei conti di questo Consorzio per il triennio 28/03/2006 – 27/03/2009.
- 2) Riconoscere allo stesso un compenso annuo lordo di Euro 4.131,66 oltre IVA e contributo previdenziale.
- 3) Demandare al responsabile del servizio l'assunzione del competente impegno di spesa.
- 4) Dare atto che non sussistono le cause di incompatibilità o di ineleggibilità di cui all'art. 236 del D. Lgs. n. 267/2000 e che l'efficacia del presente atto è subordinata alla dichiarazione di cui all'art. 238, comma 2 del già citato D. Lgs. n. 267/2000.
- 5) Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs,vo 18.08.2000 n. 26.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 28/03/2006

Verbale n. 4

Oggetto: Gestione Comunità Alloggio per persone diversamente abili di Vicolo Albussano, 4 – Chieri. Approvazione capitolato.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che questo Consorzio ha attivato, dall'anno 1999, la comunità alloggio per persone diversamente abili ultradiciottenni, sita in Chieri, vicolo Albussano 4, denominata "Comunità Alloggio G. Berruto", destinata ad ospitare persone residenti in uno dei comuni appartenenti all'ambito territoriale del Consorzio.

Richiamata la deliberazione dell'A.C. n. 18 del 16/10/1998, con la quale veniva approvato il capitolato speciale d'appalto relativo alla concessione a terzi della gestione del presidio in questione.

Rilevato che a seguito dello svolgimento delle procedure di gara, l'appalto veniva affidato alla soc. Coop. VALDOCCO a.r.l. , con sede in Torino, via Le Chiuse n. 59, e che con successivi provvedimenti dirigenziali si è provveduto, nel rispetto della normativa di settore, al rinnovo del relativo contratto.

Considerato che l'attuale affidamento avrà scadenza il prossimo 31/05/2006 e che, pertanto, risulta necessario provvedere a definire le linee di indirizzo per la futura gestione della struttura.

Ritenuto opportuno, pertanto, provvedere, in continuità, la concessione in gestione a terzi.

Dato atto che un apposito gruppo di lavoro formato da funzionari del Consorzio e dell'Asl 8 e rappresentanti delle Associazioni di volontariato del territorio ha predisposto il nuovo sistema di capitolato relativo all'aggiornamento della gestione per un periodo quadriennale (01/06/2006 – 31/05/2010).

Visto a tal fine l'allegato capitolato d'oneri che consta di n. 32 articoli e che prevede un importo annuo presunto a base di gara di € 576.700,00=.

Tenuto conto che il servizio verrà finanziato in parte con fondi dell'Asl (quota sanitaria) e in parte con fondi a carico degli ospiti della Comunità ovvero dei soggetti a ciò legalmente tenuti in loro vece.

Ritenuta la competenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 8, punti 13 e 21, dello Statuto consortile trattandosi di concessione di pubblico servizio e di affidamento di spesa che impegna i bilanci dei successivi esercizi.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

Procedutosi a votazione segreta che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori :

Presenti:	n. 18	pari a quote 48
Votanti:	n. 18	pari a quote 48
Astenuti:	n. /	pari a quote /
Voti favorevoli:	n.18	pari a quote 48
Voti contrari:	n. 18	pari a quote 48

DELIBERA

- 6) Approvare la narrativa in premessa riportata, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 7) Approvare conseguentemente l'allegato "Capitolato speciale per la gestione della Comunità Alloggio per persone diversabili ultradiciottenni "G. Berruto" di Chieri di durata quadriennale, composto di n. 32 articoli, unito al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
- 8) Demandare al responsabile di area integrativa l'assunzione della determinazione di cui all'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assunzione dei necessari atti esecutivi del procedimento di affidamento, ivi compreso l'impegno di spesa contabile.
- 9) Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267.

CAPITOLATO SPECIALE PER LA GESTIONE DELLA COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE DIVERSABILI ULTRADICIOTTENNI " G. BERRUTO" DI CHIERI

Art. 1 - Oggetto

1. 1 . Il presente Capitolato Speciale ha per oggetto la gestione della Comunità Alloggio per persone diversabili ultradiciottenni sita in Chieri -Vicolo Albussano 4 - Chieri denominata "G. Berruto"

2. La Comunità Alloggio è un presidio socio-sanitario residenziale e tutelare autorizzato al funzionamento per 8 posti più 2 per il pronto intervento destinato a persone diversamente abili, indipendentemente dal grado di gravità dell'handicap di cui sono portatrici che, per particolari motivi non possono vivere autonomamente presso le loro famiglie o essere affidati a famiglie, gruppi para-familiari o persone singole.
3. La Comunità Alloggio, in integrazione con i servizi territoriali, fornisce tutte le prestazioni atte al recupero, al mantenimento delle diverse capacità individuali, allo sviluppo delle potenzialità, alla modificazione del comportamento e delle modalità di relazione di ogni singolo utente.
4. Tutte queste prestazioni sono individuate e costituiscono il progetto educativo individualizzato relativo a ciascun ospite della Comunità Alloggio.
5. La Comunità Alloggio funziona 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.
6. Il principali riferimenti normativi regionali per quanto riguarda i requisiti organizzativo-gestionali sono:
 - a) D.G.R. 22.12.97 n. 230 - 23699 "Standard organizzativo-gestionali dei servizi a favore delle persone disabili"
 - b) D.G.R. 15.04.98 n. 11- 24370 " Comunità e Centri diurni destinati a persone disabili. Integrazione alle D.G.R. 147 - 23154 del 22.02.93 e n. 60 - 33850 del 18.04.94"
 - c) DGR 51-11389 del 23.12.2003

Art. 2 - Durata

1. Il contratto oggetto del presente appalto entra in vigore al momento della sottoscrizione di entrambe le parti ed avrà durata fino 31-05-2010.
2. Al termine della durata del servizio (31-05-2010) il CSSAC potrà richiedere una proroga per una durata massima di 12 mesi. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad accettare la richiesta di proroga per il periodo stabilito dal CSSAC.
3. Il CSSAC, nel caso che gli attuali presupposti generali , legislativi, normativi o di ordine interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento di ciascun servizio dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente ed insindacabilmente dal contratto (per tutti i servizi contemporaneamente o limitatamente ad alcuni di essi) in qualsiasi momento e con semplice preavviso di 30 giorni.
4. I servizi svolti fino alla data di recesso saranno regolarmente liquidati.
5. Alla Ditta aggiudicataria sarà inoltre riconosciuto, a titolo di mancato guadagno, un importo una tantum pari alla media aritmetica delle fatture mensili emesse per il servizio oggetto del recesso, calcolate dal giorno dell'avvio del servizio, fino al giorno antecedente il recesso.
6. Nessun ulteriore importo sarà corrisposto alla ditta aggiudicataria.

Art. 3 - Personale

1. Gli operatori previsti sono:
 - a) n. 8 educatori professionali, 4 OSS/A.D.E.S.T., calcolati su un orario settimanale di 38 ore o ore equivalenti in caso di utilizzo di operatori part-time
 - b) n. 1 responsabile coordinatore del servizio
 - c) n. 1 infermiere professionale per un numero massimo di 7 ore settimanali
 - d) n. 1 addetto ai servizi generali, con compiti collegati alla gestione pratica della casa come le pulizie, la lavanderia, la preparazione del cibo, svolti con la collaborazione degli operatori e degli utenti della comunità.

Gli operatori si alternano per la copertura del servizio secondo uno schema di turni che garantisca la realizzazione del progetto educativo di ciascun utente, la continuità di presenza da parte degli operatori in alcune fasce orarie all'interno dello schema di turnaggio settimanale (ad es. il mattino) per attenuare le difficoltà di comunicazione inevitabili all'interno di una comunità e garantire più stabilità nel sistema

di relazioni. Lo schema di turni deve comportare le presenze minime sottoindicate e la compresenza di almeno 30 minuti ad ogni cambio di turno:

- a) durante il turno notturno, dovrà essere garantita la presenza di almeno 1 operatore con la pronta reperibilità di un altro operatore da attivare in caso di emergenza;
 - b) nei turni rimanenti dovrà essere assicurata la presenza di un numero di operatori sufficiente a garantire il servizio, con uno standard indicativo di riferimento di un operatore ogni due ospiti presenti.
2. Eventuali modificazioni alla modalità di gestione potranno essere autorizzate se opportunamente motivate, per variazione delle specifiche esigenze riabilitative od assistenziali dei singoli ospiti.
 3. Dopo l'aggiudicazione, la Ditta dovrà consegnare, entro 30 giorni, l'elenco nominativo del personale con regolare rapporto di lavoro, impegnato nel servizio ed in possesso dei prescritti requisiti professionali. Ogni modifica del sistema di turnazione presentato dalla Ditta dovrà essere debitamente motivata e comunicata al CSSAC per l'accettazione.
 4. La Ditta potrà, nel caso dell'addetto ai servizi generali, avvalersi di Cooperative di tipo B comunicandolo al CSSAC.
 5. Ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 1 del 08.01.2004 che norma i requisiti professionali del personale dei servizi socio-assistenziali, al personale operante con le qualifiche di Operatore Socio- Sanitario / Assistente domiciliare e dei servizi tutelari e di educatore professionale sono richiesti rispettivamente.

Per le OSS/ADEST:

- a) l'attestato di qualifica di assistente domiciliare e dei servizi tutelari o altra qualifica equivalente, conseguita in esito a corsi specifici riconosciuti dalla Regione.
- b) attestato di qualifica di operatore socio-sanitario.

Per gli educatori professionali:

- a) il diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali post-secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'Università.
 - b) laurea in Scienze dell'Educazione - indirizzo educatore professionale extrascolastico, indirizzo e curriculum educatore professionale;
 - c) laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998 n. 520.
6. La Ditta trasmette periodicamente ed ogni eventuale sostituzione del personale con contratto superiore ai 30 giorni, che dovrà in ogni caso possedere tutti i requisiti formativi e professionali previsti dalla normativa e dal presente capitolo, l'aggiornamento del personale operante presso la Comunità alloggio.
 7. Tutti gli operatori dovranno essere in regola con quanto previsto dalle norme vigenti in materia di igiene pubblica.
 8. Nessun rapporto di lavoro verrà ad instaurarsi fra il Consorzio ed il personale addetto alla gestione della Comunità Alloggio.
 9. Gli operatori della Comunità alloggio dovranno prevedere riunioni con cadenza periodica ed ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, con il personale del Consorzio o in capo ad esso e con il personale della ASL 8 al fine di raccordare gli interventi su gli ospiti con i servizi socio-sanitari del territorio.
 10. La Ditta dovrà identificare un responsabile-coordinatore del servizio, le cui funzioni sono:
 - a) coordinamento dell'equipe (selezione ed organizzazione del personale, responsabile del funzionamento dell'equipe e delle riunioni)
 - b) responsabile dell'organizzazione, funzionamento e della qualità del servizio erogato
 - c) gestione dei rapporti istituzionali con il Consorzio, in particolare con la Responsabile dell'Area Integrativa.

Tale figura dovrà essere identificata tra gli educatori professionali e dovrà avere una documentata esperienza di gestione di Comunità Alloggio per persone diversabili di almeno 24 mesi nei 5 anni precedenti la data dell'aggiudicazione.

Art. 4 - - Autonomia d'impresa

1. La Ditta è autonoma nella gestione della Comunità Alloggio per quanto riguarda il vitto, la fornitura e la manutenzione del guardaroba, la pulizia della casa, i trasporti, i soggiorni vacanza e le attività quotidiane nell'ambito dei progetti educativi individuali per ciascun utente, formulati in accordo con i servizi del territorio e con la Responsabile dell'Area Integrativa del Consorzio.
2. La Ditta dovrà dotarsi di automezzi o pulmini per garantire gli spostamenti e la mobilità degli ospiti.
3. Il trasporto di eventuali utenti in carrozzina dovrà avvenire solo con l'ausilio di mezzi idonei al trasporto delle carrozzine.
4. In base ai progetti educativi individuali devono essere organizzati soggiorni vacanza della durata indicativa di 10 giorni l'anno, anche se suddivisi in differenti periodi, per gruppi ristretti di utenti.
5. I soggiorni debbono essere realizzati in ambienti non riservati esclusivamente a portatori di handicap.
6. Qualora la Ditta non provveda a detti soggiorni, se non per giustificato motivo, si applicherà la penale di Euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno mancante e per ogni utente.
7. Eventuali deroghe al punto precedente potranno essere chieste alla Responsabile di Area Integrativa dietro circostanziate motivazioni.
8. La Ditta è tenuta ad assicurare, ove richiesta, l'assistenza necessaria agli ospiti per i quali si rendessero necessari ricoveri ospedalieri anche prolungati. In questo caso il Consorzio/ASL riconoscerà la retta presenza dell'ospite.
9. La Ditta dovrà stipulare un'assicurazione per la responsabilità civile derivante da danni cagionati dagli ospiti a se stessi, ad altri utenti, ad operatori e a terzi e un'assicurazione contro gli infortuni. La polizza dovrà prevedere i seguenti importi minimi:
 - a) per infortunio:
 - Euro 50.000,00 in caso di morte
 - Euro 100.000,00 in caso di invalidità permanente
 - b) responsabilità civile:
 - Euro 1.000.000,00 per ogni sinistro con il sotto limite di:
 - Euro 500.000,00 per ogni persona lesa
 - Euro 500.000,00 per danni a cose o animali

Art. 5 - Sede operativa ed attrezzature

1. Il Consorzio, per l'attuazione del servizio nei termini sopra indicati, mette a disposizione la struttura sita in Chieri, Vicolo Albussano 4, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Torino e concessa in comodato d'uso al Consorzio ai sensi della L.R. 24/1992, gli arredi, le suppellettili e tutto il materiale in essa contenuto di proprietà o concesso in uso al Consorzio.
2. La Ditta assume a proprio carico le spese relative alla manutenzione ordinaria. Rispetto al pagamento delle varie utenze (luce, acqua, riscaldamento, gas, ecc.), qualora non sia tecnicamente possibile procedere alla esatta imputazione dei consumi, la Ditta sarà tenuta a rimborsare al Consorzio le quote dei costi nelle seguenti misure:
 - 50% dei costi di riscaldamento.
 - 75% dei costi di energia elettrica
 - 70% del costo dell'acqua.Tale rimborso dovrà essere corrisposto al Consorzio semestralmente a seguito del ricevimento della rendicontazione da parte del Consorzio stesso.

Qualora, invece, la Ditta fosse autonomamente allacciata alle suddette reti di servizi, il Consorzio resterà estraneo ad ogni eventuale contenzioso per il mancato pagamento di quanto dovuto dalla Ditta alle ditte fornitrici di tali servizi. Le spese di allacciamento e/o di volturazione sono a carico della Ditta.

3. La Ditta si impegna a fornire a proprie spese il ripristino del "corredo" (stoviglie, biancheria comune,...). La Ditta si impegna inoltre a ritinteggiare completamente e a proprie spese gli interni della Comunità nei sei mesi precedenti la scadenza naturale del contratto. La Ditta si impegna infine a ripristinare a proprie spese gli arredi che venissero danneggiati da operatori, utenti della Comunità o terzi. Qualora gli arredi risultassero obiettivamente logori causa il normale uso, le spese di ripristino graveranno sul CSSAC. In questo caso il CSSAC avrà la facoltà di provvedere direttamente o di delegare il Responsabile della Comunità ad effettuare l'acquisto o la manutenzione dell'arredo logoro e di rimborsare successivamente la Ditta delle spese sostenute.
4. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di ritinteggiatura di cui al precedente comma 3, il Consorzio vi provvederà d'ufficio, rivalendosi, per le relative spese, sulla cauzione prestata dalla Ditta ai sensi del successivo art.23.
5. La Ditta assume il ruolo di custode delle cose e degli impianti avuti in consegna. Per il suddetto impegno, si applica l'art. 2051 del C.C.
6. Il Consorzio potrà inviare in qualsiasi momento propri funzionari per verificare le condizioni dei beni dati in consegna.
7. Il CSSAC consegnerà un inventario generale dei beni della Comunità alla Ditta e provvederà ad aggiornarlo periodicamente.
8. La fornitura di arredi o d'apparecchiature o dotazioni strumentali migliorative della Comunità Alloggio, dovranno essere concordate con la Responsabile dell'Area Integrativa.

Art. 6 Utenza

1. La Comunità alloggio è autorizzata dalla competente autorità ad ospitare 8 utenti più 2 posti riservati al pronto intervento.
2. I soggetti ospiti devono presentare un handicap di tipo intellettuale, indipendentemente dal grado di gravità dello stesso. Sono pertanto escluse dall'inserimento persone con una diagnosi di psicosi pura o prevalente e di handicap solo motorio, fisico, sensoriale.
I requisiti sono:
 - a) aver compiuto il 18° anno di età
 - b) la residenza presso uno dei Comuni di appartenenza al CSSAC
 - c) la presa in carico da parte del Servizio socio-assistenziale.
3. Per essere inseriti in Comunità occorre:
 - a) la richiesta formale al Servizio socio assistenziale da parte dell'utente e/o dei suoi familiari, in base alla quale verrà formulato il progetto di inserimento
 - b) progetto formulato dal Servizio sociale e concordato con l'utente e la sua famiglia rispetto a situazioni familiari ritenute a rischio (es. problematiche relazionali famiglia-utente, invecchiamento o malattia dei genitori etc), per le quali l'allontanamento parziale o stabile rientra in un progetto di tutela di entrambe le parti.
 - c) approvazione da parte della Commissione Unità Valutativa Handicap del progetto di inserimento elaborato dal Servizio sociale e controfirmato dal referente sanitario
 - d) copertura economica della retta sanitaria e assistenziale da parte dell'ASL e del CSSAC.

Art. 7 - Modalità di ammissione al servizio

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.6 comma 3, il CSSAC si riserva, in caso di mancata copertura di tutti i posti previsti, di concludere accordi con altri Enti che ne facciano richiesta gestendo direttamente con essi l'aspetto amministrativo-finanziario.
2. Negli accordi gli Enti gestori dei Servizi socio-assistenziali dovranno accettare le procedure tecniche indicate nel presente capitolato.

Art. 8 - Modalità di dimissione dal servizio

1. Le dimissioni dalla Comunità alloggio sono disposte dalla Responsabile dell'Area Integrativa del Consorzio su indicazione dell'U.V.H. a seguito esaurimento del progetto di inserimento o per modifiche allo stesso o incompatibilità da valutarsi congiuntamente da parte degli operatori dei servizi socio-sanitari che hanno in carico l'ospite.

Art. 9 - Servizio di pronto intervento ed utilizzo flessibile dell'inserimento

1. La Comunità alloggio prevede la messa a disposizione di n.2 posti di pronto intervento e tregua con le seguenti caratteristiche:
 - a) 1 posto previsto per quelle persone che, per un breve periodo, dai 2 ai 15 giorni, hanno bisogno di una collocazione residenziale esterna alla famiglia
 - b) 1 posto previsto per quelle persone il cui tempo di permanenza in comunità si connota per tempi più lunghi, fino ad un massimo di 6 mesi in coerenza con il progetto individuale.
2. Rispetto alla costruzione di progettualità legate al "Dopo di noi", in coerenza con quanto definito dal Piano di zona, la Comunità alloggio offre:
 - a) la disponibilità, durante fasce orarie predefinite (concordate con il Consorzio e legate alle assenze in comunità degli utenti durante il giorno per attività esterne, rientri in famiglia etc.) nelle quali inserire persone diversabili in carico ai Servizi sociali sulla base di un progetto individualizzato. Questi inserimenti diurni hanno l'obiettivo da un lato dell'avvicinamento graduale alla vita comunitaria, dall'altro di sollievo alla famiglia, soprattutto per quelle situazioni che, a medio o lungo termine, possono prevedere l'inserimento in comunità (sia come utilizzo dei posti di pronto intervento che come inserimento definitivo)
 - b) la disponibilità a trasformare in posti di "sollievo" i posti letto disponibili per assenze temporanee degli utenti residenziali fissi (es. rientri in famiglia).
3. I requisiti per accedere ai posti di pronto intervento sono:
 - a) Aver compiuto il 15°anno di età
 - b) La residenza presso i Consorzi appartenenti all'ambito territoriale dell'ASL 8
 - c) La presa in carico da parte del Servizio socio-assistenziale

Art 10 - Formazione del personale e supervisione

1. La Ditta deve garantire a tutti gli operatori impegnati nella Comunità Alloggio l'aggiornamento, la formazione e la supervisione permanenti nei limiti indicati nel progetto di gestione del servizio, presentato in sede di gara. La supervisione verrà svolta con cadenza quindicinale alla presenza di tutti gli operatori della Comunità alloggio.
2. Annualmente entro il 31 marzo dovrà essere consegnata al CSSAC la documentazione indicante i programmi formativi e la supervisione svolti per il personale della Comunità Alloggio indicanti:
 - a) personale coinvolto
 - b) numero ore e calendario di svolgimento e luogo degli incontri formativi
 - c) docenti e contenuti trasmessi

Art. 11 - Opera di volontari o altre figure non professionali

1. E' ammessa la presenza in Comunità Alloggio di tirocinanti e volontari purchè sia fatta comunicazione alla Responsabile di Area Integrativa del Consorzio e sia concordato il loro intervento con il personale della Comunità in modo costruttivo e coordinato.
2. La presenza di volontari e tirocinanti, non potrà in alcun modo essere sostitutiva del personale della ditta operante presso la Comunità alloggio.

Art. 12 - Norme di comportamento del personale

1. Il personale deve garantire riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui viene a conoscenza nel rapporto con gli utenti, potendo discutere le problematiche individuali unicamente con il personale del Consorzio o il personale sanitario delle ASL coinvolto nella gestione dei casi.
2. Al personale viene fatto divieto assoluto di accettare alcuna forma di compenso di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti o i loro famigliari in cambio delle prestazioni effettuate o a qualsiasi titolo.

3. La non osservanza delle disposizioni di cui al presente punto, dà facoltà al Consorzio con semplice richiesta motivata di esigere l'adozione di opportuni provvedimenti, ed eventualmente anche l'allontanamento del personale.

Art. 13 - Trattamento salariale, normativo e assicurativo del personale

1. La Ditta si impegna:

- a) ad applicare il vigente contratto nazionale della categoria stipulato con le OO SS maggiormente rappresentative
- b) ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- c) ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del Consorzio o di terzi nel caso di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione del servizio;
- d) a dotarsi di idonei strumenti di rilevazione delle presenze anche al fine di soddisfare le esigenze conoscitive da parte del Consorzio.

2. In nessun caso potrà essere applicato il cosiddetto "salario convenzionale" o definizione equivalente.

3. Ai fini dell'attuazione e del coordinamento delle misure di prevenzione e protezione da rischi di lavoro (D.Lgs 626/1994 art. 7) il Consorzio fornisce alla Ditta tutte le informazioni relative ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, a garanzia della salute e dell'incolumità dei lavoratori impiegati nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto.

Art. 14 - Programmazione degli interventi, verifiche periodiche e controlli

1. La Ditta s'impegna a trasmettere entro il primo trimestre successivo al primo anno di gestione e successivamente ogni anno, una relazione sull'andamento tecnico della gestione del servizio, necessaria per una valutazione in merito alla produttività dell'intervento ed ai risultati conseguiti

2. La ritardata consegna della relazione darà luogo ad una penalità di Euro 150,00 (centocinquanta/00) per ogni mese di ritardo.

3. Il Consorzio può richiedere, nel corso dell'affidamento, ulteriori relazioni di verifica in merito a specifiche attività o singoli utenti in carico alla Comunità Alloggio, qualora ne ravvisi la necessità. Eventuali correttivi, utili al raggiungimento degli obiettivi, fermo restando il corrispettivo stabilito, saranno concordati tra le parti. Un rappresentante del Consorzio ed uno della Ditta opereranno le necessarie verifiche periodiche in ordine al servizio, almeno ogni 3 mesi.

Art. 15 - Documentazione relativa agli ospiti ed agli operatori

1. Presso la Comunità Alloggio devono essere conservati, con modalità idonee a garantire il rispetto del segreto d'ufficio e quanto previsto dal D.Lgs 196/2003:

- a) la cartella personale di ciascun ospite contenente le relazioni dei servizi socio-sanitari, il progetto di inserimento, i progetti educativi individuali, unitamente ai verbali delle riunioni di verifica degli stessi, la tessera sanitaria e tutta la documentazione clinica;
- b) il registro delle presenze degli ospiti;
- c) il registro delle visite dei parenti;
- d) il diario giornaliero sul quale vengono riportati a cura degli educatori professionali i fatti più significativi riguardanti la vita degli ospiti e della Comunità nel suo complesso;
- e) il quaderno delle consegne per gli operatori al cambio turno;
- f) il registro degli infortuni.

Art. 16 - Domanda di partecipazione all'appalto

1. Le Ditte che intendano partecipare all'appalto, dovranno presentare, pena l'esclusione, istanza di partecipazione in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti. La sottoscrizione dell'istanza dovrà essere autenticata ai sensi della L.15/68 e s.m.i., ovvero non autenticata se presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante. L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili, circa:

a) la ragione sociale e la natura giuridica dell'Organizzazione concorrente ed in particolare:

I. per le Associazioni riconosciute e non riconosciute: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute;

II. per le Istituzioni Pubbliche di assistenza e Beneficenza: estremi dello statuto, del decreto di riconoscimento, dell'atto di nomina del Consiglio di amministrazione e relativa scadenza;

III. per le Istituzioni Private di Assistenza, fondazioni ed altri organismi non aventi scopo di lucro: estremi dello statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento;

IV. per le Cooperative: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, dell'iscrizione ai registri prefettizi ex art. 13 DLCP n. 1577/1947 e, nel caso di cooperativa asociale, dell'iscrizione all'Albo regionale del territorio di competenza;

V. per le Società e Ditte: estremi dell'iscrizione alla CCIAA ed altri albi e registri previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività oggetto del contratto;

VI. per i Consorzi di soggetti ammissibili: oltre a quanto sopra indicato per ciascuno dei partecipanti, estremi dell'atto costitutivo del Consorzio e di ogni altro atto di disciplina dei rapporti interni e verso terzi;

VII. per i raggruppamenti di prestatori di servizi: quanto sopra indicato per ciascuno dei portatori di servizio;

b) la corrispondenza tra oggetto sociale, fine statutario e iscrizione alla CCIAA (ove prevista) e l'attività prevista dal presente appalto.

2. Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione all'appalto dovrà essere indirizzata alla sede del CSSAC, nei termini e nelle forme indicate nel bando di gara e nel presente capitolato.

3. Saranno invitate a presentare offerta le ditte che avranno presentato completa documentazione ai sensi del precedente comma 1 e che avranno dichiarato la corrispondenza tra oggetto sociale, fine statutario e iscrizione alla CCIAA (ove prevista) e l'attività prevista dal presente appalto (punto 1b).

4. Le Ditte ammesse a presentare offerta saranno formalmente invitate dal CSSAC con lettera d'invito raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 17 - Documentazione da presentare in sede di offerta da parte delle ditte invitate

1. Le Ditte invitate, dovranno presentare, pena l'esclusione, istanza in bollo o carta semplice per i soggetti esenti. La sottoscrizione dell'istanza dovrà essere debitamente autenticata ai sensi della L. 15/68 e s.m.i., ovvero non autenticata se presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante. L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili, circa:

a) l'inesistenza delle cause ostative di cui alla legge n. 575/1965 e sue successive modificazioni (normativa antimafia)

b) l'insussistenza delle condizioni di cui all'art.12 del D.Lgs 157/1995 come modificato dall'art. 10 del D.Lgs 65/2000;

c) il possesso di una sede operativa stabilmente funzionante ad una distanza non superiore a 25 Km dalla Comunità alloggio, con responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate rispetto alla soluzione delle questioni derivanti dalla convenzione e dallo svolgimento del servizio o di impegnarsi a stabilirla entro 15 giorni dall'aggiudicazione;

d) l'impegno ad impiegare, non specificatamente nei servizi oggetto del presente capitolato, il numero minimo di soggetti di cui alla L. 68/99, previsto in relazione al numero complessivo di dipendenti della Ditta;

e) il possesso di una struttura organizzativa adeguata alla buona gestione dei servizi, illustrando esaurientemente referenze e curriculum nel settore di attività inerente l'appalto, nonché la struttura tecnica e professionale in grado di corrispondere alle esigenze del contratto, tenendo conto dell'entità e delle caratteristiche qualitative dallo stesso previste;

f) la disponibilità, ovvero l'impegno a dotarsi, in caso di aggiudicazione, di operatori da impegnare nel servizio che siano in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art.3 del presente Capitolato speciale;

g) l'accettazione espressa delle condizioni previste dal presente Capitolato e dal bando di gara ;

h) l'impegno a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci lavoratori, gli standard di trattamento salariale e normativo previsto dai CCNL di cui all'art.13 e gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del settore;

i) l'impegno ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs 626/1994 e successive modificazioni;

j) l'impegno ad osservare le norme in materia di tutela dei dati personali previste dal codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 30 giugno 2003, n.196.

2. Oltre alla istanza di cui al punto 1, le Ditte invitate dall'amministrazione dovranno produrre, pena l'esclusione, almeno una idonea dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria ed economica, di cui all'art.13 del D.Lgs 157/1995 e ss. mm. ed ii.

3. Infine, le Ditte offerenti dovranno produrre, pena l'esclusione, l'attestazione della costituzione di una cauzione provvisoria di durata non inferiore a 6 mesi dalla data di stipulazione, nelle forme indicate all'art. 22 del presente Capitolato e dell'importo minimo pari al 5 % dell' importo a base di gara.

4. L'offerta dovrà essere indirizzata alla sede del CSSAC nel termine indicato nella lettera di invito e nelle forme indicate nei successivi punti.

5. L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

6. Pena l'esclusione, l'offerta dovrà essere presentata nel seguente modo:

a) in una busta chiusa con ceralacca, recante sul fronte la dicitura "Offerta economica", dovrà essere inserita l'offerta economica, specificando il ribasso percentuale offerto sul prezzo a base d'asta, in cifre ed in lettere;

b) la parte progettuale dovrà essere inserita all'interno di una busta, chiusa con ceralacca, recante sul fronte la dicitura "Offerta tecnica";

c) le buste di cui al punto a) e b), dovranno essere collocate all'interno di una ulteriore busta di dimensioni più grandi, chiusa con ceralacca;

d) all'interno della busta di cui al punto c) dovrà inoltre essere inserita la documentazione di cui ai punti da 1 a 3 del presente articolo;

e) la busta di cui al punto c) dovrà recare la seguente dicitura sul fronte: "Offerta per gestione Comunità persone diversamente abili ultradiciottenni."

Art. 18 - Criteri di aggiudicazione

1. L'aggiudicazione del servizio di cui all'art.1 è disposta a seguito di appalto concorso.
2. Tale aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. L'aggiudicazione sarà fatta in base alle risultanze di una un'apposita Commissione Tecnica con l'assegnazione a ciascuna offerta dei seguenti punteggi:

a) Costo del servizio (quota pro-capite pro-die) IVA inclusa	Max punti 400/1000
b) Valutazione del progetto di gestione della comunità alloggio, dell'esperienza della Ditta e curriculum del responsabile della comunità	Max punti 600/1000
così suddivisi:	
<input type="checkbox"/> Esperienza della Ditta (*)	Max 100/1000
<input type="checkbox"/> Progetto del servizio (**)	Max 500/1000

La valutazione di cui al comma 3 lettera a) avverrà assegnando il punteggio massimo di seguito specificato alla ditta che avrà offerto il massimo ribasso rispetto alla retta pro capite pro die a base d'asta pari ad Euro 158,00 (centocinquattotto)/00 IVA inclusa

Alle altre offerte verranno assegnati i punteggi scaturenti dall'applicazione della seguente proporzione:

$$1/(PBA - \text{massimo ribasso}) : 400 = 1/(PBA - \text{ribasso ditta A}) : X$$

dove per pba s'intende il prezzo a base d'asta e per Xa il punteggio attribuito all'offerta della Ditta A

L'IVA, in quanto indetraibile per il Consorzio, verrà a tutti gli effetti considerata come costo del servizio.

(*) si intende la valutazione sui servizi della stessa tipologia precedentemente prestati, nel periodo 01.01.2000 - 31.12.2005 dalla Ditta per conto di Enti pubblici, dichiarati ai sensi della L 15/1968.

Verrà assegnato un punto per ogni anno di servizio di gestione di Comunità alloggio per persone diversabili svolto di importo non inferiore ad Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) annui IVA inclusa all'interno del periodo 01.01.2000-31.12.2005.

L'importo eccedente ad Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) annui non sarà valutato.

(**) Pur considerando funzionale alla stesura del progetto il richiamo ai presupposti teorici da cui deriva la filosofia dell'intervento e l'operatività del concorrente, l'attribuzione del punteggio è mirata a valutare i contenuti di seguito specificati:

a) Fino a 50 punti per la descrizione dettagliata delle modalità organizzative e dei contenuti delle attività e degli interventi che si intendono realizzare in riferimento alla tipologia di servizio. Saranno particolarmente considerate:

i. proposte innovative, anche sperimentali, riferite ad attività, tecniche, modalità relazionali e comportamentali di supporto ai singoli, al gruppo e al contesto di riferimento

ii. programmazione ed organizzazione della formazione e della supervisione

b) Fino a 100 punti per le modalità di reclutamento, selezione, formazione del personale, valorizzazione delle risorse umane, gestione del turn over. Particolare riguardo verrà dato alle procedure da attivarsi per l'eventuale passaggio di consegne in caso di cambio di gestione, al fine di non creare disagi all'utenza, favorendo la continuità dell'intervento educativo ed alla tipologia di schemi di turnazione del personale che si intende adottare (da allegare).

c) Fino a 150 punti per l'illustrazione delle modalità operative individuate per realizzare il raccordo con le risorse del territorio e la ricerca di risorse esterne formali ed informali finalizzate a:

I. dare alle persone che vivono in comunità l'opportunità di instaurare relazioni e vivere esperienze di "normalità" che diano ben-essere

II. in modo specifico per coloro che vivono in comunità e che possiedono buone capacità legate alla sfera dell'autonomia personale, ritagliare spazi di vita e relazioni esterne che permettano loro di sperimentare una dimensione più adulta e più consona alle esigenze di maggiore autonomia.

In modo particolare saranno valutate le modalità di coinvolgimento del mondo dell'associazionismo e del volontariato locale all'interno del progetto di vita degli utenti e della comunità nel suo insieme, anche in un'ottica di promozione culturale e sociale finalizzata alla creazione di una rete di solidarietà e partecipazione della collettività.

d) Fino a 50 punti per il sistema di griglie valutative e gli indicatori di processo e risultato proposti che si intendono adottare per la valutazione del sistema di assicurazione della qualità del servizio nonché l'indicazione di standard di qualità del servizio che avranno in caso di aggiudicazione carattere vincolante per la Ditta.

e) 50 punti in presenza di Certificazione di Qualità (dichiarazione di possesso).

f) Fino a 100 punti per le modalità di intervento ed organizzazione del Pronto Intervento (vedi art. 9 del Capitolato speciale) in riferimento al Piano di zona dei 25 Comuni del Chierese.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche al rialzo rispetto ai prezzi a base d'asta; è ammessa la presentazione di offerta senza alcun ribasso (0%).

Non sono ammesse, pena l'esclusione, varianti rispetto al presente Capitolato.

Art.19 Sede amministrativa e coordinatore

La Ditta aggiudicataria si impegna ad indicare una propria sede, a cui far capo per tutte le comunicazioni inerenti il servizio (entro e non oltre 25 Km dalla sede della comunità).

Unitamente alla sede operativa, la Ditta si impegna a designare entro 15 gg. dalla data della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione il responsabile coordinatore del servizio affidato.

Art. 20 Corrispettivo della ditta aggiudicataria e modalità di pagamento

1. La retta giornaliera per ogni singolo ospite presente è da ritenersi comprensiva di qualunque spesa comportata dall'adempimento degli obblighi del presente Capitolato ed è in particolare comprensiva delle seguenti voci di spesa (elenco non esaustivo) che la Ditta dovrà fornire in dettaglio:
 - a) costo del personale educativo/assistenziale/dei servizi generali/pulizia
 - b) spese per servizi generali, amministrativi e di direzione
 - c) costo del vitto, pulizia, guardaroba, assicurazioni, soggiorni, trasporti, farmaci ecc.
 - d) costi legati all'attività di coordinamento, supervisione, formazione e responsabilità tecnica
 - e) spese per acquisti di materiali strumentali alle attività
 - f) spese di affitto locali o noleggio beni
 - g) ogni altro costo non specificato altrove.
2. Le assenze degli ospiti dalla Comunità Alloggio per periodi superiori a 3 gg consecutivi daranno luogo ad una riduzione della retta pro capite/pro die di un terzo applicabile dal quarto giorno. Il CSSAC si riserva la possibilità di richiedere alla Ditta, previo accordo con le ASL di riferimento, di provvedere ad emettere delle fatture distinte delle spese ed ad indirizzarle al CSSAC per quanto riguarda la quota socio assistenziale ed alle ASL per quanto riguarda la quota sanitaria.
3. Durante le eventuali assenze degli ospiti per il rientro a casa nei week-end o in altri periodi, il Consorzio potrà inserire un pari numero di utenti in carico al CSSAC a sostituzione degli ospiti assenti in modo da allargare le possibilità di sollievo alle famiglie del territorio ed introdurre gradualmente elementi di autonomia affettiva da parte delle famiglie e dei loro congiunti.
4. Nel caso di sostituzione dell'ospite della Comunità Alloggio verrà corrisposta unicamente una retta piena a partire dal primo giorno e fino al rientro dell'ospite in carico alla Comunità alloggio.
5. Sulla base della normativa vigente in particolare la D.G.R. n.51-113889 del 23.12.2003 la Comunità Alloggio rientra tra i presidi di fascia A (alta intensità) con il 70% della retta a carico del Fondo Sanitario Regionale.

Art. 21 - Liquidazione del dovuto

1. Il costo del servizio, nell'importo risultante dall'atto di aggiudicazione verrà liquidato in rate mensili posticipate entro 90 giorni dal ricevimento di regolari fatture, alle quali dovranno essere allegati i fogli di presenza degli ospiti della Comunità.

Art. 22 - Revisione prezzo

1. Il costo del servizio oggetto del presente capitolato risultante all'atto di aggiudicazione, all'inizio di ogni anno contrattuale verrà adeguato all'indice ISTAT dell'aumento reale del costo della vita riferito al mese di giugno dell'anno in corso.

Art. 23 - Cauzione

1. La Ditta, prima della firma del contratto, deve costituire a garanzia degli obblighi assunti apposita cauzione di durata quadriennale il cui importo sarà uguale al 5% dell'importo di aggiudicazione.
2. Tale cauzione potrà essere costituita nei seguenti modi:
 - a) da reale valida cauzione di durata di 4 anni, ai sensi dell'art.54 del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità generale dello stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 e successive modificazioni e cioè in numerario, o in titoli di Stato, o garantiti dallo Stato al valore di Borsa;
 - b) da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936 n. 375 e successive modifiche ed integrazioni.
 - c) da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del testo unico, delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959 n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. La cauzione si pone a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.
4. Lo svincolo della cauzione sarà disposto soltanto dopo la scadenza del contratto e previo adempimento integrale di tutti gli obblighi contrattuali.

Art. 24 -Inadempienze e cause risolutive

1. Il contratto è risolto:
 - a) in caso di grave inadempimento da parte della Ditta, tale da compromettere il risultato del servizio;
 - b) per intervenuta inidoneità della struttura determinata dagli organi competenti;
 - c) in caso di subappalto non autorizzato di tutto o di parte del servizio.
2. Al fine di garantire un'analisi obiettiva degli eventi ed allo scopo di favorire eventuali azioni di arbitrato nelle forme previste dalla vigente normativa ed a garanzia dell'utenza, la procedura di risoluzione dovrà essere preceduta da confronto e verifica sulla materia oggetto del contenzioso attraverso un collegio arbitrale.

3. Detto collegio che dovrà decidere secondo norme di diritto, sarà composto da tre persone delle quali due nominate dalle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale di Torino su ricorso degli altri due arbitri o anche di uno solo di essi in caso di rifiuto di uno dei due arbitri.
4. L'arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di TORINO assumerà la veste di Presidente del Collegio arbitrale.
5. Il Collegio arbitrale, una volta costituito si atterrà alle norme del Tirolo VII del Codice di procedura civile ed alle eventuali modifiche legislative successive alla stipula del contratto ma vigenti all'epoca dell'arbitrato.
6. Il lodo sarà soggetto ad impugnazione ai sensi degli art. 827-831 C.p.c.
7. Il contratto è infine risolto, per le cooperative sociali ed i loro consorzi, qualora si verificano le circostanze di cui all'art. 6 della legge della Regione Piemonte n. 18/1994.

Art. 25 - Penalità

1. Nel caso di ritardi o deficienze di servizio imputabili a negligenza o colpa della Ditta o dipendenti o dei suoi soci in caso di cooperative, e a seguito di un primo richiamo fatto dal CSSAC con raccomandata o posta elettronica certificata, per ogni successivo richiamo scritto verrà applicata una penalità da un minimo di Euro 50,00 (cinquanta/00) ad un massimo di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) a seconda della gravità dell'inadempienza.
2. Il Consorzio avrà diritto di valersi di propria autorità della cauzione di cui sopra col solo obbligo di preavviso di cinque giorni.
3. La Ditta, nel caso di prelievo di cui sopra, è obbligata a reintegrare la cauzione entro il termine che verrà prefisso dal Consorzio.
4. E' facoltà del Consorzio chiedere oltre le penalità l'eventuale risarcimento dei danni subiti.
5. In caso di ritardato o mancato avvio del servizio nei termini previsti dal bando e dal presente capitolato verrà applicata una penalità di Euro 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardato avvio, oltre a quanto previsto dal comma 4 del presente articolo.

Art. 26 - Divieto di subappalto

1. E' fatto divieto alla Ditta di cedere o subappaltare tutto o parte del servizio, sotto pena di risoluzione del contratto stesso e del risarcimento dei danni e delle maggiori spese che derivassero al Consorzio per effetto della risoluzione stessa.

Art. 27 - Controversie

1. Per ogni controversia che potesse derivare nel corso del servizio e nell'applicazione delle norme contenute nel presente Capitolato Speciale, è competente il Foro di Torino.

Art. 28 - Variazioni

1. Nel mantenimento dello spirito e degli obiettivi del servizio, le parti possono, nel corso dello svolgimento del servizio, concordare correttivi e variazioni.

Art. 29 - Osservanza di leggi e decreti e rinvio alle disposizioni legislative.

1. Da ditta si impegna all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti ed i decreti di carattere normale e/o eccezionale, vigenti o emanati anche in corso di servizio da Autorità competenti e relativi sia a questioni tecniche sia a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie; eventuali sanzioni previste dalle vigenti leggi e regolamenti saranno a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità il Consorzio.
2. Per quanto non previsto nel presente capitolato valgono, se compatibili e non contrastanti con le disposizioni qui contenute, le norme del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, quelle contenute nel Codice Civile e tutte le altre leggi dello Stato in ogni modo connesse.

Art. 30 - Modalità di valutazione dell'offerta

1. In seduta pubblica, nella data indicata nella lettera di invito, si procederà all'accertamento delle Ditte in regola e quindi ammissibili alla valutazione.
2. In una seduta successiva, la cui data sarà comunicata alle ditte partecipanti, dopo aver comunicato i punteggi attribuiti per le caratteristiche tecnico qualitative di cui all'art. 17 del presente Capitolato, si procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica ed alle operazioni necessarie per giungere all'aggiudicazione provvisoria.
3. L'aggiudicazione provvisoria avverrà a favore dell'impresa che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo.
4. La partecipazione alla gara non darà diritto ad alcun indennizzo per le spese sostenute dalle Ditte partecipanti.

Art. 31 - Spese di contratto

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto sono a carico della Ditta aggiudicataria

Art. 32 - Norme finali

1. La Ditta si impegna a rispettare in ogni sua parte, oltre a quanto normato dal presente capitolato, ogni altra norma o disposizione del Consorzio.

F.TO la Responsabile del procedimento
Loredana Salsano

COPIA

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

Assemblea Consortile

Seduta del 28/03/2006

Verbale n. 4

OGGETTO: Gestione Comunità Alloggio per persone diversamente abili di Vicolo Albussano, 4 – Chieri. Approvazione capitolato.

L'anno duemilasei, addì ventotto del mese di marzo alle ore 18,30, nella sede amministrativa del C.S.S.A.C., Vicolo Albussano, 4 - Chieri.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

L'Assemblea Consortile si è riunita in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti i Signori:

- Emanuelita NOSENGO	Sindaco pro-tempore del Comune di ANDEZENO (quote 1)
- Rosella VITTORE	Delegato del Sindaco p.t. del Comune di ARIGNANO (quote 1)
- Carlo CORINTO	Vice Sindaco p. t. del Comune di BALDISSERO T.SE (quote 3)
- Elvio GORINO	Delegato del sindaco p.t. del Comune di BERZANO S.P. (quote 1)
- Silvio MANELLO	Sindaco pro-tempore del Comune di BUTTIGLIERA d'ASTI (quote 1)
- Emilio VIANELLI	Delegato del sindaco p.t. del Comune di CASTELNUOVO D.B. (quote 3)
- Manuela OLIA	Delegato del sindaco p.t. del Comune di CHIERI (quote 18)
- Franco DELLA FERRERA	Delegato del sindaco p.-t. del Comune di ISOLABELLA (quote 1)
- Gian Luigi COCHIS	Sindaco pro-tempore del Comune di MARENTINO (quote 1)
- Gianpaolo FASSINO	Sindaco pro-tempore. del Comune di MONCUCCO (quote 1)
- Giancarlo VIDOTTO	Sindaco pro-tempore del Comune di MONTALDO T.SE (quote 1)
- Marisa LASAGNA	Delegato del sindaco p.t. del Comune di MORIONDO T.SE (quote 1)
- Sergio BOSSI	Sindaco pro-tempore del Comune di PAVAROLO (quote 1)
- Agostino MIRANTI	Sindaco pro-tempore del Comune di PECETTO T.SE (quote 3)
- Giuseppe CIRIO	Sindaco pro-tempore del Comune di PINO D'ASTI (quote 1)
- Delfina NOVARA	Delegato del sindaco del p.-t. del Comune di POIRINO (quote 6)
- Antonio TALLONE	Delegato del sindaco p.t. del Comune di PRALORMO (quote 1)
- Lodovico GILLIO	Sindaco pro.-tempore del Comune di RIVA PRESSO CHIERI (quote 3)

Risultano assenti:

- Renato DELMASTRO	Sindaco pro-tempore del Comune di ALBUGNANO (quote 1)
- Emma MARIOTTO	Sindaco pro-tempore del Comune di CAMBIANO (quote 4)

- Luca AMBROSACCHIO Sindaco pro-tempore del Comune di CERRETO (quote 1)
- Antonio RAGO Sindaco pro-tempore del Comune di MOMBELLO (quote 1)
- Flavio BERTELLO Sindaco pro-tempore del Comune di PASSERANO MARMORITO (quote 1)
- Antonio PECORARI Sindaco pro-tempore del Comune di PINO TORINESE (quote 5)
- Giovanni GHIO Sindaco pro-tempore. del Comune di SANTENA (quote 6)

Assume la Presidenza il Sig. Agostino MIRANTI. Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio dott. Daniele PALERMITI.

E' altresì presente il Direttore del Consorzio Dr.ssa Raffaella GUERCINI.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, i cui atti sono depositati nella segreteria del Consorzio, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.